



Il 29 gennaio 2010 alle ore 12,30

**presso la Sala Anatomica dell'antico Ospedale San Gallicano di Roma
in Via di San Gallicano 25/a, si terrà la**

Conferenza Stampa

“PROGETTO ETIOPIA”

Il diritto alla vita e alla bellezza tra Nord e Sud del mondo

Dalla collaborazione, nella formazione e prevenzione in campo dermatologico, tra l'Istituto Nazionale per la Promozione della Salute delle Popolazioni Migranti e per il Contrasto delle Malattie della Povertà (INMP) di Roma e l'Azienda Dermocosmetica Vichy, nasce il “Progetto Etiopia”.

L'obiettivo comune è lo sviluppo di una sinergia clinica e scientifica attraverso l'approfondimento della conoscenza diretta delle patologie cutanee presenti nei Paesi in via di Sviluppo e ai Tropici.

Il “**Progetto Etiopia**” risponde al cambiamento multietnico presente nella popolazione europea, ed italiana in particolare, che vede ormai le strutture del Servizio Sanitario Pubblico accogliere un numero sempre crescente di persone provenienti da altre culture, condizioni sociali, fedi e colore della cute diversi. Di conseguenza provvede ad un percorso clinico-scientifico di aggiornamento rivolto a giovani medici specializzandi in Dermatologia.

La realizzazione del piano di lavoro è attuata dall'INMP, che opera in tre diverse regioni italiane e ha sede a Roma, nell'antico Ospedale di San Gallicano, inaugurato da Papa Benedetto XIII nel 1725, e dall'Azienda Dermocosmetica Vichy, da sempre impegnata sui temi della salute della pelle, in una continua ricerca sui processi di fisiopatologia cutanea nelle differenti popolazioni mondiali.

Il “**Progetto Etiopia**” si realizza attraverso un'approfondita preparazione di 15 giovani medici specializzati e specializzandi in Dermatologia che seguiranno uno stage di 60 giorni presso l'**Italian Dermatological Centre (IDC)**, dell'Ayder University di Mekele, capitale del Tigray, con possibilità di accesso nei diversi reparti di degenza, negli ambulatori e nelle diverse woredas rurali del Tigray. I medici saranno costantemente seguiti da tutors italiani e stranieri per tutta la durata dello stage. Saranno coinvolti in diverse attività di formazione, di studio e di ricerca scientifica per un approfondimento delle proprie conoscenze nell'ambito della Dermatologia Tropicale e, soprattutto, potranno acquisire un'esperienza umana e professionale straordinaria.

L'INMP, in collaborazione con il Tigray Health Bureau (il Ministero della Salute locale), da molti anni offre nell' **IDC** supporto clinico, scientifico e didattico, con l'ausilio di esperti provenienti da Università e Istituti scientifici italiani e stranieri, per la realizzazione di attività di prevenzione, diagnosi, cura, ricerca e formazione degli operatori sanitari locali.

Il Progetto ha l'obiettivo di fornire strumenti clinici e di laboratorio per riconoscere precocemente e trattare patologie sconosciute o dimenticate (*neglected diseases*) che diventano “mortalità” se non diagnosticate in tempo, quali morbillo, scabbia, difterite, poliomelite o tetano.

In un'area di oltre 50 mila Km², vivono oltre 5 milioni di abitanti senza dermatologi ed infettivologi, l'IDC ha registrato, dal 2005 ad oggi, oltre 45 mila visite specialistiche e più di 2 mila ricoveri. Il 60,37% delle diagnosi ha interessato **patologie dermatologiche, annoverate tra le prime dieci cause di mortalità e di ospedalizzazione del Tigray** e sono state riscontrate per oltre il 30% su bambini.

In questo scenario si misureranno e verranno formati i medici del “**Progetto Etiopia**”, per acquisire una corretta professionalità che li aiuti nella gestione di pazienti provenienti dal Sud del mondo, una volta tornati a “casa”.

Il binomio INMP e Vichy traccia la necessaria cooperazione tra istituzioni pubbliche, società scientifiche ed aziende private, per soddisfare una domanda di salute senza più confini. Pur nell'autonomia delle rispettive competenze, i due Istituti condividono la stessa visione universalistica dell'intervento medico.

In questa prospettiva, l'INMP, promuove da anni una campagna per il **Diritto alla vita ed alla bellezza tra Nord e Sud del Mondo**, impegnandosi in un'attività di denuncia e di contrasto alla produzione di cosmetici contraffatti e alla loro diffusione nei Paesi in via di Sviluppo, nel nome di un **Diritto alla Bellezza tra Etica ed Estetica**, senza confini e lontano dagli effetti pericolosi di modelli, spesso imposti dall'Occidente, come l'uso di prodotti sbiancanti della pelle.

Il “**Progetto Etiopia**” dell'INMP e Vichy consente un arricchimento di conoscenze mediche e socio-culturali sulla pelle che è certamente una realtà assai più complessa di un semplice contenitore che avvolge la persona e la sua identità, bensì l'espressione di sentimenti, passioni, desideri e culture, che si esprimono liberamente, lasciando i pregiudizi fuori dall'ambulatorio e dal mondo.